

Milano, 1 ottobre 2007

Caro Stefan Decuadro,

ti ringrazio vivamente per l'invito al I° Congresso Internazionale Adleriano del 6 ottobre 2007 in qualità di ospite d'onore.

Impegni improrogabili, purtroppo, legati al ritardo con cui sono riuscito a leggere la comunicazione, mi impediscono di partecipare in prima persona o con un video al vostro bellissimo e interessante 1° Congresso "Everything can be different".

Provo tanta ammirazione per l'impegno scientifico e per l'entusiasmo di ricerca che contraddistinguono il vostro "Centro de Estudios Adlerianos", delle cui attività, pubblicazioni e formazione permanente prendo atto attraverso il pregevole sito internet: il vostro Centro Adleriano è una vera fucina, un laboratorio di idee e di fermenti. Mi riprometto di collaborare in futuro più fattivamente con tutti voi inviandovi articoli e studi adleriani italiani particolarmente significativi.

"Everything can be different": ogni cosa può essere differente, in quanto "la verità è il grado più conveniente d'errore". Il soggettivismo fenomenologico finzionale è, infatti, il principio epistemologico cardine della Psicologia Individuale che, pur valorizzando gli aspetti fenomenologici della soggettività individuale, apre, attraverso i concetti di bisogno di tenerezza e di sentimento sociale, nuovi "pionieristici e attualissimi" sentieri che conducono verso un approccio "intersoggettivo", finalizzato a "mettere in contatto" attraverso un legame di condivisione empatica arricchente le singole e differenti menti individuali.

Come diceva il nostro Maestro, Alfred Adler, ne "Il temperamento nervoso" non dobbiamo mai dimenticare, comunque, che «in ultima analisi, la Psicologia Individuale è un'arte e che lo psicologo vero è soprattutto un artista».

Buon lavoro a tutti gli amici uruguaiani e a tutti gli adleriani presenti al Congresso!

Giuseppe Ferrigno

Via della Marna, 3 20161 Milano

e-mail: [ferrigno.giuseppe@fastwebnet.it](mailto:ferrigno.giuseppe@fastwebnet.it)